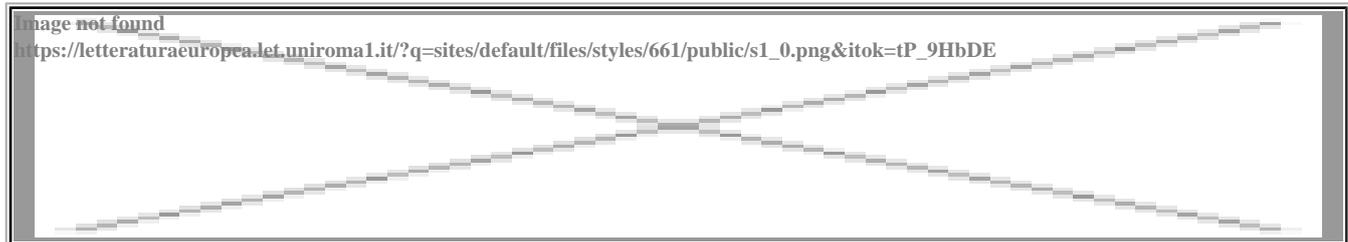


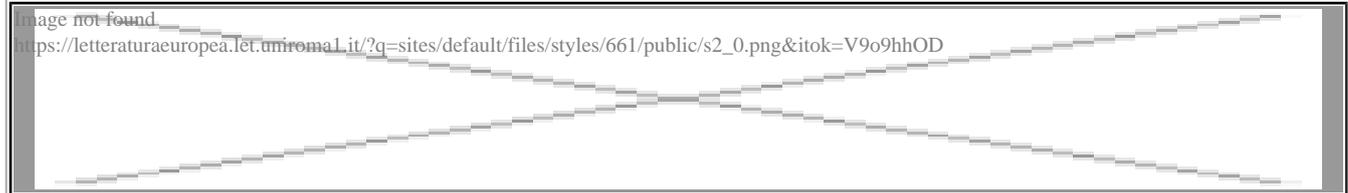
## CANZONIERE V

- letto 296 volte

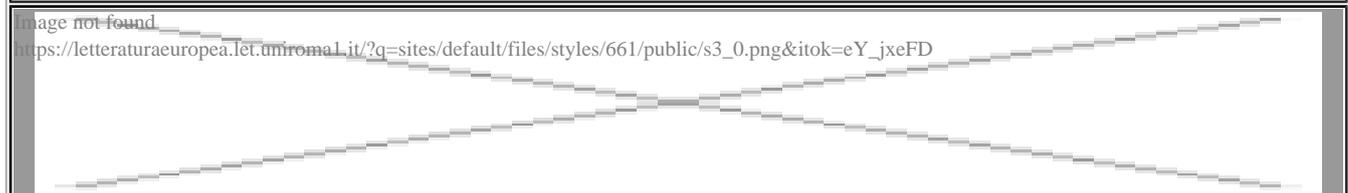
### Edizione diplomatica



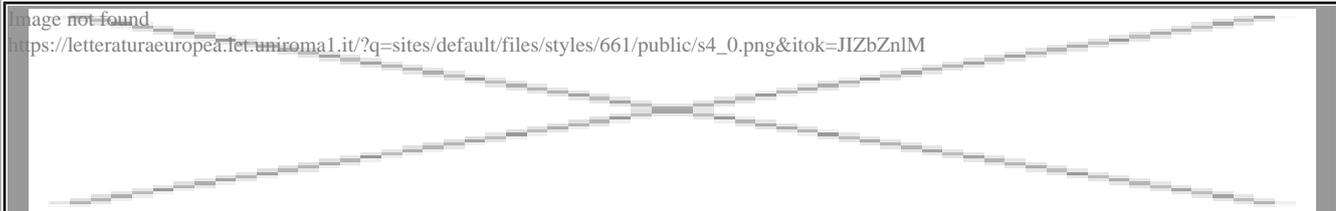
**S** ouente Amore narichuto manti · caleloro don(n)e non(n)anno leanza. enonco  
noscono cio calore dato. chelealamino esiano amanti. euegieno camore  
mettono jmbassanza. p(er) chui esto mondo pare chesia auanzato. maseo  
uolgio tacere lomio stato. falliro jnubrianza. Incontro Almeo volere caseo uolgio  
uerdire. sigranguisa p(er)llui sono allocato. Chepresso Alaire parchio sia montato.



**E** più chenulla gioia Beneme Auisa. sirico dono amore madato. chemenefa  
tutora jngioia stare. chenfraesti amanti ma sibene asiso. che piu chemeo  
seruire ma meritato. cotale dono nonside cielare. p(er)cio uiso econto Bene uisare.  
camorma siarichuto intutolmeo uolere. edato ma tenere. piu rica gioia mai no  
fue ueduta. dicio miposso sio volgio Avantare.



**R** ico mitengno sourongnaltro amante. Atale sengnore pressagio seruire. da  
chui largheza engioia parcheue. eno mi trago amerima pianti aunte. p(er)  
chio liposso atutora piacere. cioe lamore chensua ballia mitene. enonmilascia  
etienmi jngioia edimBene. ep(er) leale seruire. chelamia don(n)a uole chio laserua  
jmpossanza. enonmidea diBene fare partire. pero dillei tutora misouene.



D illei souenemi catene lomio core. enon mene poria partire. pero  
 chesaria corppo. senza uita. chema donato aquella chedelfiore. ditute lal  
 tre don(n)e Al meo parere. eda chui nullo fiore fa partita. chio lagio tuto temppe  
 Bene seruita. euoglio Bene seruire intutolsuo talento. chellei sia apiacimento  
 enfra esti amanti possolo Bene dire. camorela ditute gioie compita

- letto 263 volte

## Edizione diplomatico-interpretativa

	I
<p>Souente Amore narichuto manti · caleloro          don(n)e non(n)anno leanza. enonco          noscono cio calore dato. chelealmino          esiano amanti. euegieno camore          mettono jmbassanza. p(er) chui esto mondo          pare chesia auanzato. maseo          uoglio tacere lomio stato. falliro jnubrianza.          Incontro Almeo volere caseo uoglio          uerdire. sigranguisa p(er)llui sono allocato.          Chepresso Alaire parchio sia montato</p>	<p>Sovente Amore n?à richuto manti          c?a le loro donne nonn-anno leanza          e non conoscono ciò c?a lor è dato,          che leal amino e siano amanti;          e vegieno c?amore mettono im bassanza,          per cui esto mondo pare che sia avanzato.          Ma s?eo voglio tacere lo mio stato,          fallirò jn ubrianza          incontro al meo volere,          ca s?eo voglio ver dire,          sì gran guisa per llui sono allocato,          che presso a l?aire par ch?io sia montato.</p>
	II
<p>E più che nulla gioia Beneme Auisa. sirico          dono amore madato. chemenefa          tutora jngioia stare. chenfraesti amanti ma          sibene asiso. che piu chemeo          seruire ma meritato. cotale dono nonside          cielare. p(er)cio uiso econtto Bene uisare.          camorma siarichuto intutolmeo uolere.          edato ma tenere. piu rica gioia mai no          fue ueduta. dicio miposso sio volgio          Avantare.</p>	<p>E più che nulla gioia, bene m?è avisa,          sì rico dono amore m?à dato,          che me ne fa tutora jn gioia stare,          che ?nfra esti amanti m?à sì bene asiso,          che più che meo servire m?à meritato.          Cotale dono non si de? cielare;          perciò viso e conto bene visare,          c?amor m?à sì arichuto          in tutol meo volere          e dato m?à tenere          più rica gioia mai non fue veduta:          di ciò mi posso, s?io voglio, avantare.</p>
	III

<p>Rico mitengno sourongnaltro amante. Atale sengnore pressagio seruire. da chui largheza engioia parcheue. eno mi trago amerima pianti aunte. p(er) chio liposso atutura piacere. cioe lamore chensua ballia mitene. enonmilascia etienmi jngioia edimBene. ep(er) leale seruire. chelamia don(n)a uuole chio laserua jmpossanza. enonmidea diBene fare partire. pero dillei tutora misouene.</p>	<p>Rico mi tengno sovr?ogn?altro amante; a tale sengnore press?agio servire, da cui largheza e ?n gioia par che vene, e no mi trago ameri ma pianti aunte perch?io li posso a tutora piacere: cio è amor, che ?n sua ballia mi tene e non mi lascia e tienmi in gioia ed im bene, e per leale servire che la mia donna, vuole ch?io la serva jm possanza e non mi dea di bene fare patire; però di llei tutora mi sovene.</p>
	IV
<p>Dillei souenemi catene lomio core. enon mene poria partire. pero chesaria corppo. senza uita. chema donato aquella chedelfiore. ditute lal tre don(n)e Al meo parere. eda chui nullo fiore fa partita. chio lagio tuto temppo Bene seruita. euoglio Bene seruire intutolsuo talento. chellei sia apiacimento enfra esti amanti possolo Bene dire. camorela ditute gioie compita</p>	<p>Di llei sovenemi ca tene lo mio core, e non me ne poria partire, però che saria corppo senza vita, che m?à donato a quella ched?è ?l fiore di tute l?altre donne, al meo parere, e da chui nullo fiore fa partita, ch?io l?agio tuto temppo bene servita e voglio bene servire in tuto ?l suo talento, che llei sia a piacimento; e ?nfra esti amanti, possolo bene dire, c?amore l?à di tute gioia compita.</p>

- letto 288 volte